



mentelocale.it



Caraffe filtranti pericolose? Ecco come funzionano

**Secondo Mineracqua, le brocche renderebbero l'acqua non potabile. Sarà vero?
Un esperto ci spiega che non sono dannose: basta usarle correttamente**

A seguito della crescita esponenziale delle vendite di **caraffe filtranti**, Mineracqua si è fatta sentire, con un esposto inviato al procuratore **Raffaele Guariniello** e firmato da **Ettore Fortuna**, presidente della federazione delle industrie delle acque minerali.

Nel documento si sostiene che **dopo il passaggio attraverso i filtri l'acqua non sarebbe più potabile**, perché depauperata di elementi nutritivi e contaminata da *corpi estranei*; affermazioni forti che provengono da un settore merceologico che da circa trent'anni non ha fatto altro che crescere ma che, negli ultimi tempi è in lieve flessione. Una sensibile **diminuzione nei consumi delle acque in bottiglia** dovuta sicuramente ad una maggiore consapevolezza ambientalista ed il conseguente rifiuto per una buona parte dei consumatori di acqua minerale confezionata in PET; ma anche attribuibile all'ampia diffusione di sistemi di trattamento al punto d'uso dei quali le caraffe filtranti fanno parte. Ciò spiega, almeno in parte, le motivazioni di questo attacco frontale da parte di Mineracqua.

Ma vediamo più nel dettaglio **come funzionano le caraffe filtranti**, cosa possono e non possono fare, se possono avere qualche utilità e se davvero sono pericolose. Innanzitutto è doveroso precisare che gli elementi filtranti di cui è costituita la cartuccia non sono una novità, si tratta infatti dei ben noti **carboni attivi** e delle **resine a scambio ionico**, materiali utilizzati da decenni con efficacia nel trattamento delle acque.

I primi, grazie ad un elevato potere *adsorbente*, consentono un miglioramento delle caratteristiche organolettiche dell'acqua (sapore e odore di cloro, criticità presente in alcune acque di acquedotto), ma anche la riduzione di sostanze indesiderabili derivanti dai processi di disinfezione, note appunto come sottoprodotti della disinfezione (es. i trihalometani); le seconde invece riducono le concentrazioni di calcio e magnesio scambiandoli con il sodio.

Quest'ultimo trattamento può essere inutile (dove l'acqua è già povera di questi sali) o criticabile (perché comunque calcio e magnesio sono elementi utili e benefici), ma di certo **questa operazione è ben lontana dal rendere l'acqua non potabile**. Anzi, tali resine consentono la riduzione della concentrazione di metalli pesanti indesiderabili (ferro, manganese, cromo, nichel, piombo, alluminio, zinco eventualmente presenti nell'acqua se rilasciati dalle tubature e dalle raccorderie) apportando, in questo caso, anche un miglioramento delle caratteristiche di composizione.

Come tutti i sistemi di trattamento anche le brocche filtranti, seppur nella loro semplicità, **richiedono una corretta manutenzione**, che nella fattispecie significa **sostituire la cartuccia** nei tempi prestabiliti dal costruttore; inoltre è buona norma che un'acqua così filtrata venga **consumata in giornata** perché priva di cloro copertura.

Sull'opportunità di usare tali dispositivi vanno fatte invece due considerazioni importanti. La prima riguarda il campo di applicazione, che è quello delle acque potabili: le caraffe filtranti **non sono e non vanno intese come potabilizzatori** bensì come semplici sistemi per affinare la qualità di un'acqua, quella del rubinetto, che è già potabile; con acque di origine ignota (es. fonti non controllate) l'uso è da evitare.

L'altra riflessione che è più che mai doveroso fare, perché troppo spesso ci si dimentica dell'importanza, riguarda le **caratteristiche organolettiche**: una buona acqua da bere, oltre che essere salubre e pulita, deve possedere anche qualità *emozionali* accettabili. Il consumatore spesso valuta un'acqua esclusivamente attraverso il gusto che percepisce ed è questo il principale motivo per cui sempre più persone si affidano ai sistemi di trattamento domestico di cui le caraffe filtranti rappresentano l'esempio più semplice e più conveniente.

*** Consulente Tecnico e Divulgatore Scientifico**
Acque destinate all'alimentazione e trattamenti di potabilizzazione